

# I cataloghi degli antiquari

di *Guia Fantuzzi*

Anche quest'anno, come di consueto, numerosi cataloghi hanno fatto da prezioso corredo a molte delle opere esposte nelle sale degli antiquari nella Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze.

I cataloghi, sempre molto ambiti sono solo da collezionisti ma anche da storici dell'arte, laurean-

di e amanti del bello, non nascono infatti come semplice 'souvenir', ma come importante strumento di comprensione e approfondimento delle opere ivi esaminate; dietro a un'opera vi è infatti un committente prestigioso, o la storia del ritratto, o un artista insigne, magari in un periodo meno noto, o le vicende dell'opera stessa, talvolta



interessanti quanto una vita avventurosa.

Il catalogo storico-critico avvia dunque un circolo virtuoso: ci si rivolge a uno studioso specialista, quanto mai necessario poiché altrimenti si correrebbe il rischio che un occhio non allenato potrebbe limitarsi a denominare un'opera 'Scuola (per esempio) emiliana' o (peggio) 'Ignoto del secolo (per esempio) XVII', come spesso succede altrove.

Per merito invece delle accurate indagini che precedono la stesura del catalogo di un'opera, questa, prima occultata dalle nebbie del tempo e della storia – e spesso anche per merito di un sapiente e amorevole restauro – può allora riemergere e raccontare finalmente la sua 'vita'.

Lo studioso specialista chiamato ad analizzare l'opera, oltre a ricostruirne le vicende, avrà poi la possibilità di approfondire un argomento, ed essere sempre aggiornato sugli inediti, che potranno essere così inseriti non solo nel corpus dell'artista, ma anche in monografie aggiornate.

È indubbio inoltre che uno studio ben compiuto

da uno storico accreditato non possa che comprovare l'autenticità e l'importanza dell'opera esaminata, dando di conseguenza al collezionismo conferme e garanzie.

Talvolta poi è accaduto che le ricerche effettuate per il catalogo di un'opera abbiano portato gli studiosi anche più lontano, e contribuito a intraprendere nuove ricerche su argomenti collegati, con esiti inattesi e felici.

Un appuntamento importante come la Biennale Internazionale dell'Antiquariato di Firenze si pone quindi non semplicemente come mostra mercato, ma come perfetta occasione per aggiungere preziose tessere alla ricostruzione dei corpus degli artisti; non di rado la Biennale è stata infatti luogo d'eccellenza per il degno rientro in scena di opere che si credevano perdute, e in alcuni casi mai esistite, e prestigiosa cassa di risonanza per gettare maggior luce su episodi dell'arte e della storia non solo fiorentine. Tutto questo a vigoroso sostegno della Cultura, e grazie alla passione e alla lungimiranza degli antiquari.

Massimo De Grassi, *Le "strepitose minacce de Turchi". Sculture di Francesco Cabianca in onore di Marcantonio Giustinian "Doge piissimo"*, Galleria Antiquaria Diego Gomiero, Padova 2006

*I macchiaioli e la pittura toscana di fine '800*, a cura di Enzo Savoia, Bottegantica, Bologna 2007

*Le opere del ricordo. Opere d'arte, dal XIV al XVI secolo, appartenute a Carlo De Carlo, presentate dalla figlia Lisa*, a cura di Angelo Tartuferi, Maria Cristina de Montemayor Editore, Firenze 2007

Milvia Bollati, *Un graduale olivetano. Un percorso nella Miniatura Lombarda del Quattrocento*, Les Enluminures, London 2008

*Cento capolavori di pittura dal XVI al XVII secolo*, a cura di Cesare Lampronti, Galleria Cesare Lampronti, Roma 2009

Riccardo Naldi, Giuseppe Porzio, *Per Cesare da Sesto a Napoli. La tavola con l'Adorazione del Bambino*, Galleria Napolinobilissima, Napoli 2009

*Caravaggio's friends & foes*, a cura di Edward Clark e Clovis Whitfield, London 2010

*L'anima della pittura. Dipinti emiliani dal XVI al XIX secolo*, a cura di Daniele Benati, Fondantico, Bologna 2010

Carlo Sisi, *Giuseppe Bezzuoli. La morte di Filippo Strozzi in Castel San Giovanni*, Walter Padovani, Lecco 2010

Andrea Bacchi, Francesco Freddolini, *Giovanni Baratta. Due modelli fiorentini in terracotta*, Walter Padovani, Trento 2010

*Ottobre 2011*, a cura di Lucia Silva, Galleria Silva, Milano 2011

Francesco Leone, *Napoleone a Pitti nei disegni di Luigi Ademollo*, W. Apolloni Antichità, Roma 2011

Benedetta Montevecchi, *Il Tabernacolo di Bonconte da Camerino*, Subert, Milano 2011

Francesco Leone, *Amadeo Preziosi. I disegni preparatori*, Alberto di Castro, Alessandra di Castro, Firenze, Art & Libri 2011

*I busti in marmo di Elisa e Felice Baciocchi scolpiti a Lucca nel 1805 da Joseph Chinard*, Alberto di Castro, Alessandra di Castro, Firenze, Art & Libri 2011

*Venezia 1848-49. Le immagini di una rivolta di popolo. Ciclo pittorico di Vincenzo Giacomelli*, Galleria Pasti Bencini Firenze, 2011

*Tableaux de maîtres anciens*, De Jonckheere, Paris 2011

*Le terre della Pittura tra Marche e Romagna*, a cura di Massimo Pulini, Altomani & sons, Clac-Artexplora, Cesena 2011

Hugh Belsey, *Thomas Patch*, Robilant + Voena, Segrate 2011

*Intrecci di seta oro e argento*, Antichità Piselli Balzano, Firenze 2011

*Fior di Barba. La Barba nell'Arte tra Sacro e Profano dal XVI al XX secolo*, a cura di Laura Marchesini e Maurizio Nobile, Firenze 2011

*Sull'Arno d'argento. Pittura e disegno a Firenze dal XIII al XX secolo*, a cura di Sandro Bellesi, Enrico Frascione Antiquario, Firenze 2011

*Paesaggi del Grand Tour dalla fine del XVIII al XIX secolo*, a cura di Paolo Antonacci e Alvaro Marigliani, Roma 2011

AA. VV., *Un battito d'ali. Ritrovamenti e conferme*, Galleria Silvano Lodi & Due, Napoli 2011

*Teodoro d'Errico ritrovato. La Predica di San Domenico*, a cura di Giuseppe Porzio, Galleria Napolinobilissima, Napoli 2011

*Collezioni di capolavori*, a cura di Federico e Alessandro Chiale, Chiale Antiquariato, Cuneo 2011

Andrea Bacchi, Christina Riebesbell, *Capolavori dell'officina farnesiana. Due busti d'imperatori all'antica in bronzo e marmi policromi*, Giovanni Pratesi Antiquario, Polistampa Firenze 2011